

RAGUSA. La Bapr svolta e cambia regole

«Tutti i soggetti meritano la bancabilità»

L'innovazione. Schininà e Baccini firmano un accordo sul microcredito

Un accordo tra Banca Agricola Popolare di Ragusa ed Ente Nazionale per il Microcredito a favore degli esclusi socialmente e finanziariamente. Per dirla con il concetto utilizzato da Mario Baccini, presidente dell'Ente Nazionale Microcredito, "a beneficio dei "diversamente bancabili", cioè coloro che, titolari di partita iva, dopo avere bussato tutte le porte delle banche per avviare un'attività imprenditoriale, si sono sentiti rispondere: "Lei non è un soggetto bancabile, niente credito". In soccorso degli inseriti nella "blacklist" del credito, Bapr e Microcredito siglano un patto sociale per recuperare quanti più soggetti possibili a livello

finanziario. Una nobile opportunità creditizia per recuperare imprenditori che dal diniego bancario affidano il collo al cappio dell'usura. La firma dell'accordo è avvenuta ieri mattina al primo piano della sede centrale dell'Istituto di credito ibleo sito in viale Europa. Al tavolo ovale della stanza dove da circa un secolo si pensa e si attua la strategia finanziaria della Bapr, hanno firmato il presidente della Banca Arturo Schininà e il presidente di Microcredito Mario Baccini. Presenti anche il direttore generale di Bapr Saverio Continella e il responsabile Area Credito Marco Paoluzzi.

GIUSEPPE LA LOTA PAG. 37



«Lei non è bancabile» Niente credito? «No» Bapr cambia sistema

L'istituto bancario ragusano firma un accordo a favore dei soggetti esclusi finanziariamente

GIUSEPPE LA LOTA

Un accordo tra Banca Agricola Popolare di Ragusa ed Ente Nazionale per il Microcredito a favore degli esclusi socialmente e finanziariamente. Per dirla con il concetto utilizzato da Mario Baccini, presidente dell'Ente Nazionale Microcredito, "a beneficio dei "diversamente bancabili", cioè coloro che, titolari di partita iva, dopo avere bussato tutte le porte delle banche per avviare un'attività imprenditoriale, si sono sentiti rispondere: "lei non è un soggetto bancabile, niente credito". In soccorso degli inseriti nella "blacklist" del credito, Bapr e Microcredito siglano un patto sociale per recuperare quanti più soggetti possibili a livello finanziario. Una nobile opportunità creditizia per recuperare imprenditori che dal diniego bancario affidano il collo al cappio dell'usura.

La firma dell'accordo è avvenuta ieri mattina al primo piano della sede centrale dell'Istituto di credito ibleo sito in viale Europa. Al tavolo ovale della stanza dove da circa un secolo si pensa e si attua la strategia finanziaria della Bapr, hanno firmato il presidente della Banca Arturo Schininà e il presidente di Microcredito Mario Baccini. Presenti anche il direttore generale di Bapr Saverio Continella e il responsabile Area Credito Marco Paoluzzi.

Il presidente della Banca Arturo Schininà ha spiegato la bontà dell'accordo e i benefici economici che produrrà: "Il microcredito imprenditoriale si rivolge a tutti coloro che intendono avviare o potenziare un'attività d'impresa o di lavoro autonomo. Esso ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria. Non si tratta semplicemente di un prestito di piccolo importo, ma di un'offerta integrata di servizi fi-

nanziari e non finanziari, contraddistinta dall'attenzione alla persona e dal sostegno ai beneficiari nella fase di pre-erogazione e in quella post-erogazione, nonché dall'attenzione prestata alla validità e alla sostenibilità del progetto".

La procedura tecnica e burocratica riguardo all'erogazione dei finanziamenti è stata spiegata dal presidente di Microcredito Mario Baccini. "Grazie a Bapr che decide di entrare con forza nel mondo dell'economia sociale di mercato. L'ente che presiede nasce da un appello delle Nazioni Unite per la lotta all'esclusione sociale e finanziaria, lasciato nel lontano 2005 dall'allora segretario Kofi Annan. Questa struttura pubblica si occupa prevalentemente delle persone diversamente bancabili, di tutto ciò che istituzionalmente la banca non può fare. Entra in campo lo Stato per recuperare le persone che in assenza di garanzie non possono accedere al credito. Persone che poi finiscono per essere clienti dei servizi sociali dei comuni o manovalanza della criminalità organizzata. Col Microcredito individuamo e selezioniamo soggetti che presentano progetti sostenibili. L'80% del rischio è coperto dal Fondo di Garanzia. Il servizio di tutor, figura fondamentale, assicura l'assistenza prima, du-

rante e dopo il finanziamento. Il tutor valuterà prima se il progetto presentato è sostenibile e deciderà insieme alla banca, a cui spetta l'ultima parola della decisione".

Chi può beneficiare dei finanziamenti di microcredito? I lavoratori autonomi e le imprese individuali titolari di partita Iva da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti, e le Società di persone, società tra professionisti, srl semplificate e società cooperative, titolari di partita Iva da non più di 5 anni e con massimo 10 dipendenti. L'importo massimo finanziabile è di 25.000 euro che però possono diventare 35.000 se le ultime 6 rate pregresse sono state pagate in maniera puntuale e se lo sviluppo del progetto finanziato risulta in linea con il raggiungimento dei risultati in-

termedi stabiliti dal contratto di finanziamento e verificati dalla Banca. Il tasso di interesse dovrebbe aggirarsi sul 6%. I tempi

medi per ottenere il finanziamento vanno dai 45 ai 60 giorni, ma molto dipenderà dalla correttezza del progetto presentato. Il piano di ammortamento è esteso fino a un massimo di 7 anni.

Per il direttore generale della Banca Saverio Continella "si sta dando la possibilità di riscatto sociale anche a chi non l'ha potuto avere. Siamo onorati di ricevere a Ragusa i vertici dell'Ente Nazionale per il Microcredito e rendere merito ad una Banca da sempre attenta alle esigenze della rete di micro imprese che sostengono ed alimentano la ricchezza del territorio. Sia per

i settori tradizionali sia per i settori innovativi quali il turismo, il microcredito consente di finanziare sia i costi connessi agli investimenti che quelli relativi all'attività aziendale".

Schininà. «Il microcredito si rivolge a chi intende avviare o potenziare un'attività d'impresa o di lavoro autonomo»

L'INTESA. Un accordo tra Banca Agricola Popolare di Ragusa ed Ente Nazionale per il Microcredito a favore degli esclusi socialmente e finanziariamente. Per dirla con il concetto utilizzato da Mario Baccini, presidente dell'Ente Nazionale Microcredito, "a beneficio dei "diversamente bancabili", cioè coloro che, titolari di partita Iva, dopo avere bussato a tutte le porte delle banche



Al tavolo ovale hanno firmato, da sinistra, il presidente della Banca Arturo Schininà e il presidente di Microcredito Mario Baccini